lettera aperta

Domenica 10 settembre 2023 - XXIII domenica del Tempo Ordinario anno LII n. 2712

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

MESSA PER DON ARMANDO

È passato un mese dalla morte di don Armando. Ha servito con dedizione la parrocchia di Carpenedo dal 1971 al 2004. Lunedì 11, alle 18:30, pregheremo con l'Eucaristia perché il Signore gli doni vita compiuta



Don Armando è diventato parroco di Carpenedo il 30 settembre 1971. Vi rimase in servizio fino al 1° ottobre 2005, quando fu sostituito da don Danilo Barlese. In quel periodo ebbe anche altri incarichi: fu vicario foraneo per due anni (1971-73), direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale degli anziani (1982-96), membro della Consulta Caritas (1983-86 e 97-02), membro del Consiglio diocesano Presbiterale (1987-92) e del Consiglio diocesano dei Consultori (1989-94). Dal '90 al '98 fu assistente ecclesiastico della San Vincenzo di Mestre. In primo luogo, però, si è dedicato alla vita della parrocchia e all'accudienza delle persone più fragili. L'ha fatto anche grazie al sostegno di molti cappellani e di tantissimi laici che hanno collaborato con lui. Ha prestato servizio per fede, senza interessi, con uno stile talora forte e schietto, ma sempre generoso e pronto. Noi abbiamo la speranza certa che egli sia già del tutto abbracciato dalla Pasqua di Cristo insieme ai nostri cari defunti. Per lui ci raccoglieremo in preghiera lunedì 11 settembre e a questo appuntamento invitiamo sin d'ora tutti a partecipare per rendere grazie al Signore del dono ricevuto. *don Gianni*

Lunedì 11 settembre, alle ore 18:30, Santa Messa di suffragio per don Armando, nella chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio di Carpenedo

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

in primo piano



● **Calendario della vita parrocchiale**

Per chi si fosse distratto la settimana scorsa ripeto che il calendario della vita della parrocchia è stato preparato oramai da due settimane. Qui di seguito pubblichiamo la struttura fondamentale con gli appuntamenti che valgono per tutti. Chiedo ai gruppi di inviare rapidamente il proprio calendario così da poter formare quello comune. A differenza degli anni scorsi non aspetteremo molto.

SETTEMBRE 2023

mercoledì 13	Inizio scuola
domenica 17	ore 15:30 assemblea parrocchiale
lunedì 18	Inizio riunioni genitori catechesi
domenica 24	giornata catechistica diocesana a Zelarino
domenica 24	Inizio anno pastorale elementari, medie

OTTOBRE 2023

domenica 1	Mandato educatori in parrocchia - Festa angeli
domenica 1	ore 10:45 Lustri di matrimonio
domenica 15	ore 14:30 Sapapian
domenica 22	Battesimi, Giornata missionaria, Venice Marathon
sabato 28	ore 15:00 Passaggi Scout (e giorno seguente)

NOVEMBRE 2023

mercoledì 1	SANTI
sabato 11	ore 17:00 San Martino
martedì 21	Madonna della Salute
domenica 27	Battesimi, Cristo Re

DICEMBRE 2023

domenica 3	Inizio AVVENTO
venerdì 8	Immacolata, Ponte fino al 10 dicembre
domenica 17	Distribuzione ceri
mercoledì 20	ore 18:30 Messa per collaboratori e volontari
sabato 23	Inizio vacanze Natale
lunedì 25	NATALE DEL SIGNORE
mercoledì 27	Inizio campi invernali
domenica 31	ore 18:30 Messa di ringraziamento



GENNAIO 2024

lunedì 1	Madre di Dio Liturgia
sabato 6	EPIFANIA
domenica 7	Battesimo del Signore

FEBBRAIO 2024

venerdì 2	ore 18:30 Candelora
sabato 10	ore 20:45 Inizio corso fidanzati
lunedì 12	Vacanza scolastica
martedì 13	Martedì Grasso
mercoledì 14	Ceneri, QUARESIMA
domenica 18	1ª di Quaresima, tappe iniziazione

MARZO 2024

domenica 24	Palme, consegna Ulivi alle famiglie
lunedì 25	Settimana Santa
giovedì 28	Triduo (inizio vacanze scolastiche)
domenica 31	PASQUA, ora legale

APRILE 2024

giovedì 25	ore 10:30 PRIME COMUNIONI, San Marco
venerdì 26	Ponte di San Marco fino al 28

MAGGIO 2024

mercoledì 1	Festa del Lavoro, inizio fioretto
lunedì 13	ore 15:30 Unzione degli infermi
sabato 18	ore 20:45 VEGLIA DI PENTECOSTE
domenica 19	PENTECOSTE, domenica tempo pieno, fine anno pastorale
venerdì 31	ore 20:45 Conclusione di maggio

GIUGNO 2024

domenica 2	ore 16:00 CRESIME
sabato 8	Fine scuola
lunedì 10	Inizio Grest (fino al 28)
mercoledì 12	Sagra di Carpenedo fino al 17
mercoledì 19	Santi Gervasio e Protasio
domenica 30	Campo 4ª-5ª elementare a Gosaldo

LUGLIO 2024

domenica 7	Campo 1ª-2ª media a Gosaldo
domenica 14	Campo 3ª media a Gosaldo
domenica 21	Redentore, Campo superiori a Gosaldo

● **Assemblea parrocchiale**
Domenica prossima, 17 settembre, dalle 16:00 alle 18:30 ci sarà la seconda assemblea della parrocchia. Abbiamo dato l'annuncio su *lettera aperta* della scorsa settimana e qui ne riprendiamo alcuni passaggi. Chiedo a tutti i rappresentanti dei gruppi che oramai sono rientrati dalle ferie di dare la propria adesione. Domando anche a chi vuole aggiungersi di lasciare il proprio nome in sacrestia o in segreteria durante la settimana.
- Il tema dell'Assemblea. Lavoriamo sul cammino futuro per la nostra comunità cristiana. Il tema che sta prendendo forma si può sintetizzare così: «Incontrare Cristo risorto e guardare gli altri coi suoi occhi». Già abbiamo fatto un'assemblea parrocchiale (era domenica 20 marzo 2022). In quell'occasione abbiamo raccolto parecchio materiale. Da allora, con una piccola commissione ci siamo trovati di quando in quando e ne è venuto un ampio lavoro, espresso anche in modo sintetico con l'indice che abbiamo pubblicato in occasione della festa di Pentecoste, il 28 maggio scorso. Ora serve giungere a qualche conclusione, perché possa emergere il volto della comunità cristiana verso la quale desideriamo camminare. Forse potremmo pubblicare delle domande alle quali cercare di rispondere.
- Chi è invitato? Chiedo per piacere ai vari gruppi di essere presenti, se possibile almeno con qualche rappresentante. Domando a chi partecipa alla Messa della domenica, e avesse piacere di dire una propria opinione sulla vita della parrocchia, di venire senza timore. Se poi qualcuno fra i lettori di *lettera aperta* volesse darci un'opinione da esterno, sappia che l'assemblea è aperta anche a persone "di buona volontà". Importante è venire non con uno spirito non soltanto critico, ma anche costruttivo. Serve iscriversi o in sacrestia alla fine delle messe o in segreteria.
- La struttura dell'incontro. Pensiamo di dividere l'assemblea in tre momenti. Nella prima parte ci sarà un'introduzione. Ci sarà un lavoro fatto come di consueto per tavoli e temi distinti: di quando in quando saremo invitati a passare da un tavolo all'altro per dare il proprio contributo su più temi. Da ultimo ci sarà anche un lavoro di sintesi comune, nel quale lasciare delle indicazioni concrete per l'avvenire.

● **I battesimi**
Stando al calendario i battesimi sarebbero fissati per domenica 22 settembre e, di seguito, per domenica 28 ottobre. Grazie a Dio le richieste sono numerose, ma finiscono per frammentarsi in uno stillicidio di date diverse. Ci sono persone i cui parenti fanno attività nel turismo o nel settore dei trasporti e non possono liberarsi la domenica. Altri invece hanno i parenti che vengono da lontano e non riescono ad essere presenti nelle date stabilite. Altri ancora hanno difficoltà con i ristoranti e di nuovo chiedono se è possibile organizzarsi al di fuori del calendario parrocchiale. Da una parte la parrocchia ha sempre cercato di tenere le porte aperte alle necessità delle famiglie. Questa è una caratteristica che ci appartiene ora-





mai da decenni. Dall'altra parte però è anche molto importante rispettare un cammino di comunità e capire che il battesimo non è un fatto privato ma riguarda la vita stessa di tutto il nostro territorio. Questo va detto anche perché i battesimi oramai sono davvero pochi e diventano sempre un segno di speranza. Ne parleremo quanto prima con i responsabili, intanto, però sia chiaro quale sarebbe l'orientamento che la parrocchia intende proporre alle famiglie, di convergere cioè nelle date comuni previste dal calendario e di celebrare il battesimo dei propri figli durante le liturgie festive.

PAROLE PRIMA E FATTI POI
dritti al centro

Partiamo da un fatto. Un certo Nicholas Alfieri (in arte Niky Savage) doveva cantare alla festa studentesca al Playa Loca, locale di Castelfranco Veneto, l'11 settembre 2023. Dopo la denuncia di un genitore, il sindaco, Stefano Marcon, ha suggerito di evitare l'esibizione del rapper milanese per i testi sessisti e violenti. Ho letto alcune frasi del rapper: da impallidire. Ora, nel medioevo il "linguaggio" era considerato *"flatus vocis"* e dunque trascurabile dal punto di vista umano e giuridico. Oggi capiamo due fatti. Il primo: il linguaggio è specchio dell'a-



nimo, rivela e trasmette l'intimità della persona. Secondo: chi ascolta, fa spazio e, in qualche modo, accoglie in sé il mondo di chi parla. Chi per ore segue una nobile conferenza ritrova in sé stesso un linguaggio più raffinato. Chi vede un film di grave violenza ne esce con l'animo aggressivo. Più ancora è importante il canto che si fissa nella memoria e rende il linguaggio decisivo. Inutile, dunque, lamentarsi degli stupri se concediamo le canzoni di Niky Savage. Purtroppo rimaniamo anche figli del medioevo. Qualche tempo fa la corte di Cassazione (sez. III, sentenza 07.01.2009 n° 25. e SS.UU., sentenza 28.10.2008 n° 40049, più altre), ha stabilito per esempio che "le offese durante un reality show non sono diffamazione". In questo modo le Iene di Italia 1 hanno fatto un programma chiamato "mortacci tua" con le offese peggiori rivolte ai vip. Altro che rapper di 20 anni. Quello era frutto di una logica di gruppo nata nelle menti di adulti maschi. Chi vuole trova tutto in Internet. Quello indica il nostro livello di barbarie.

PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● **Festa degli angeli**

Segnalo un'iniziativa che spero possa risultare simpatica e gradita a molti. Si tratta di una festa che accogliamo anche per iniziare insieme l'anno pastorale. La faremo negli spazi del parco di Villa Franchin, davanti la chiesa e usando anche il campanile, nei giorni di sabato 30 settembre, domenica 1 e lunedì 2 ottobre. Di per sé questo appuntamento è nato per tentare di coniugare parecchie esigenze: da una parte il desiderio di concorrere alla festa di San Michele, dall'altra la richiesta di qualcuno di fare un avvio festoso dell'anno pastorale, dall'altra parte ancora la voglia di offrire ai nostri ragazzi una comunità di fede allegra composta non solo di doveri. Pubblicheremo con chiarezza la scaletta degli eventi. Si sappia tuttavia che sabato pomeriggio 30 settembre, alle 14:30 circa, è stato chiamato un gruppo di acrobati professionisti che, in maschera, scenderanno dal campanile per dare avvio con questo spettacolo alla festa dei bambini. Quindi ci si potrà recare nel parco di Villa Franchin dove sono previsti circa una ventina di stand: le associazioni e le realtà principali del nostro territorio esporranno le loro attività e organizzerano iniziative per i più giovani. Domenica mattina 1 ottobre, dal campanile, fra la Messa delle 9:30 e quella delle 10:45, scenderanno gli angeli, (chi ha organizzato questo evento, l'ha fatto pensando anche alla festa del giorno seguente, 2 ottobre, memoria degli angeli custodi). Sempre la domenica mattina sono previste altre attività presso il parco di Villa Franchin. La domenica mattina la parrocchia propone anche la festa dei lustri di matrimonio alla Messa delle 10:45 e un pranzo di comunità al piano terra del patronato. Il 2 ottobre ci sarà la celebrazione degli angeli custodi con la Santa Messa delle 18:30.

● **Ci sarebbe un medico?**

Presso il Centro don Vecchi 2, in viale don Sturzo, stiamo accogliendo circa una cinquantina di immigrati su spazi creati per loro oltre un anno fa. Sono tutte donne, giovani, anche di colore. Ci sono bambini piccoli e uno è appena nato. Abbiamo bisogno della disponibilità di un medico. Lo prevederebbe l'accordo convenzionato con l'Ulss, ma fin qui non lo abbiamo trovato.

● **Lustri di matrimonio**

Già fin d'ora desidero ricordare che domenica 1° ottobre, alla Santa Messa delle 10:45, la parrocchia celebra gli anniversari di matrimonio delle coppie che compiono 10-





15-20-25-30-35-40-45-50 e più anni di nozze. Chiediamo a coloro che fossero interessati di non prendersi altri impegni e di invitare anche i figli e i nipoti a questo evento. Ci permettiamo di invitare anche chi non risiede nella nostra parrocchia, ma partecipa abitualmente alla vita della comunità. Alle 10:45 ci sarà la celebrazione di ringraziamento e, di seguito, in piazza ci sarà un piccolo rinfresco e una foto ricordo per ciascuno.

● **Non leggo *lettera aperta***

Una persona che ritengo intelligente e del tutto partecipe nella vita della parrocchia mi ha confidato che non legge mai *lettera aperta*. Il fatto mi obbliga a riflettere. Questo strumento ha una lunga storia: per decenni è stato un riferimento per quanto avveniva nella vita della comunità cristiana. È stato anche molto diffuso a Mestre ed è diventato autorevole anche come riferimento per le realtà laiche del territorio. Chiede notevoli energie e molta cura da parte di una intera redazione. Adesso è forse giunto il momento di cambiare. *Lettera aperta* deve trovare presto un canale per parlare ai più giovani che preferiscono messaggi veloci sui social, guardano brevissimi filmati, restringono il vocabolario a pochi termini e usano le *emoji* per trasmettere sentimenti. Ce la faremo? Saremo altrimenti destinati a diventare in breve dinosauri in via di estinzione.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Aneddoti storici veneziani (7)

Alla Madonna dell'Orto, nel cosiddetto *Campo dei Mori*, attaccate ad un antico fabbricato, fanno bella mostra di sè tre statue di uomini vestiti all'orientale. Una delle quali è conosciutissima sotto il nome di *sior Antonio Rioba*. Raccontano le cronache che nell'anno 1112 i tre fratelli Rioba, Sandi ed Afani, venuti dalla Morea, e perciò dal popolo chiamati *mori*, fecero sorgere tutti

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

...qualsiasi altro comandamento si ricapitola in questa parola: "Amerai il tuo prossimo come te stesso" (Rm 13,9)

In vista dell'imminente assemblea parrocchiale, torniamo a parlare di chiesa. Il vangelo ci sollecita allargando a tutti noi credenti la libertà di legare e sciogliere, di riunirci in comunità di fede, formate da persone che si vogliono bene e che crescono assieme, con fatica e con gioia. Le letture offrono suggerimenti nei casi di disaccordo e colpa, che troviamo difficili, abituati come siamo a litigare a distanza, a oscillare fra il mutismo e l'urlo quando si tratta di discutere faccia a faccia. Quante volte vediamo da lontano confronti dove ciascuno ignora l'altro, o condanne senza appello lanciate sui social... Dobbiamo tornare al rapporto personale, all'incontro non schermato: tutti ci sforziamo di creare ambienti sereni in famiglia, nelle comunità, ma ho la sensazione che ci sfugga qualcosa, che non sappiamo fare i piccoli passi necessari per avere successo, che intendiamo la correzione una prepotenza più che una sollecitudine fraterna. Fa riflettere, in proposito, la novità della beatificazione di un'intera famiglia, gli Ulma; una giovane coppia con sei figlioletti, una chiesa domestica che ha vissuto la fede attraverso la preghiera comune, la lettura della Bibbia, il legame con la terra e l'accoglienza ai bisognosi, nel loro caso otto ebrei: tutti uccisi dai nazisti. Il mondo di oggi, completamente diverso, va affrontato con fantasia e disponibilità a cambiare, ma il fondamento rimane sempre lo stesso: amore per Dio e per il prossimo, ancorati a Gesù che ci guida e ci accompagna in scelte di responsabilità, magari piccole, ma decise.



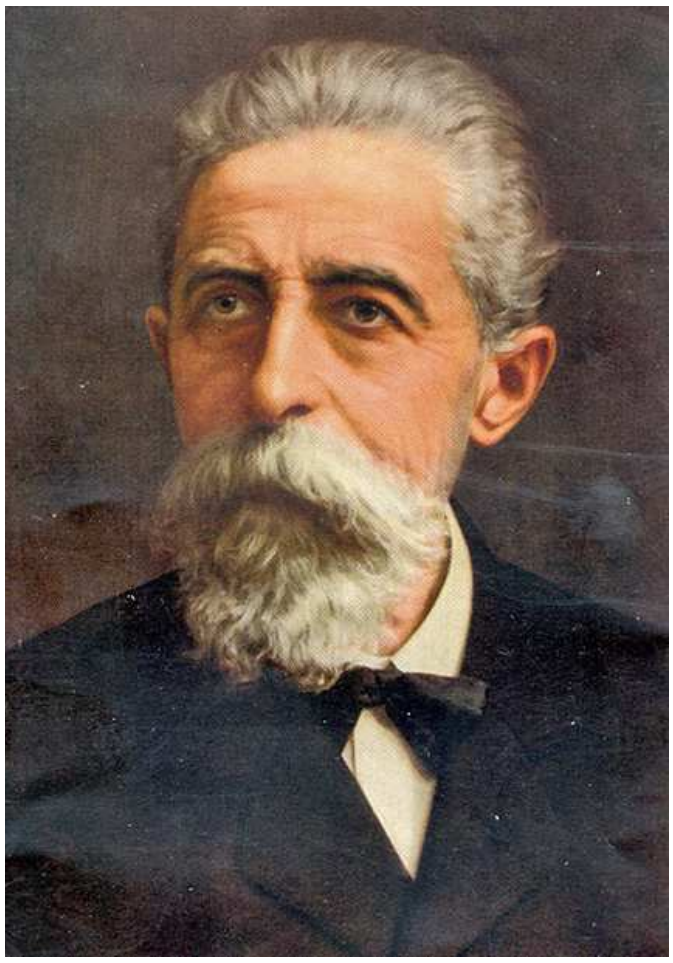
gli edifici che formano un lato del *Campo dei Mori*, e che si estendono dal *Rio della Madonna dell'Orto*, a quello della *Senza.* Aggiungono le cronache che questi tre fratelli furono gli artefici della famiglia Mastrelli che mercanteggiava in zuccheri e droghe, avendo una *spezieria* sulla *Fondamenta de Cannaregio* all'insegna del *Cammello.* La famiglia Mastrelli si estinse nel 1620 con un *Antonio* e non è improbabile che il popolo abbia aggiunto per questo al primitivo nome di Rioba, quello di Antonio. La statua suddetta, in altri anni, dava occasione alle burle popolari. Si racconta, per esempio, che veniva dato l'incarico a qualche credulone che non fosse stato pratico della città, di recapitare una lettera a *sior Antonio Rioba* in *Campo dei Mori*. E quello camminava, camminava e, giunto finalmente a destinazione, domandava ai vicini bottegai dove il Rioba abitasse. Questi, ridendo e prendendolo in giro, gli indicavano la statua infissa nel muro. A metà del XIX secolo la figura venne restaurata e dipinta a nuovo per merito di certo Guerra, perciò si finse che sior Antonio ringraziasse il suo benefattore con una canzoncina di questo tono: *Paròn Guerra ve ringrassio / de sta vostra carità, / che me vedo ancuo lustrissimo / quando giera desperà, / sensa naso, roto el muso, / co le braghe tute un buso, / come fusse un petolon, ecc.*



UN SANTO ALLA SETTIMANA

Beato Giuseppe Toniolo

Toniolo è considerato uno dei maggiori artefici dell'inserimento dei cattolici italiani nella vita sociale e pubblica. Nasce a Treviso nel 1845, da una famiglia della buona borghesia veneta. Si laurea in legge a Padova a 22 anni e subito inizia la carriera accademica. Nel 1878 sposa Maria Schiratti, dalla loro unione nascono 7 figli. Dopo la breccia di Porta Pia, nel 1871, Roma diventa capitale d'Italia: papa Pio IX si chiude in Vaticano e vieta ai cattolici di recarsi alle urne o di candidarsi. Sorgono intanto miriadi di associazioni, pie unioni, opere sociali. G. Toniolo elabora una sua teoria, che afferma il prevalere dell'etica e dello spirito cristiano sulle dure leggi dell'economia. Propone una soluzione ai problemi sociali con la costituzione di corporazioni di padroni e lavoratori, riconosciute dallo Stato. Quelli che oggi vediamo come diritti acquisiti dei lavoratori, sono a quel tempo proposte molto concrete che emergono dalle grandi encicliche sociali: il riposo festivo, la limitazione delle ore lavorative, la difesa della piccola proprietà, la tutela del lavoro delle donne e dei ragazzi. Toniolo ha dei grandi meriti nella loro realizzazione: pubblica libri, promuove convegni e associazioni (è tra i fondatori della Fuci), incoraggia padre Gemelli a creare l'Università Cattolica del Sacro Cuore, ispira a don Alberione la fondazione della Famiglia Paolina. Lo anima un grande spirito di fede, che non solo pratica nella vita familiare, ma predica con coraggio dalla cattedra, in un'epoca di grande anticlericalismo. È profondamente umile, nonostante la sua grande autorevolezza. Chi gli è vicino percepisce la sua santità: è così impregnato di Cristo che le sue parole sono sempre di luce. Il clima favorevole ad iniziative di solidarietà vedrà la nascita di numerose cooperative sociali, di banche popolari e casse rurali. Le Settimane Sociali, da lui promosse nel 1907, ancora proseguono, stimolando riflessione ed impegno concreto. La sua opera ha così preparato per i cattolici i tempi di un impegno più specificamente politico. Nel 1894 diviene uno degli animatori del movimento della "democrazia cristiana", per il rinnovamento in senso cristiano della società. Tre anni dopo l'Opera dei Congressi, (cioè un coordinamento delle iniziative dei laici in campo sociale) controlla 600 casse rurali, oltre a innumerevoli Società Operaie. Toniolo oppone al pensiero marxista l'importanza dei fattori etici e spirituali sullo sviluppo dell'economia e difende il valore economico-sociale della religione, conciliando così fede e scienza. Grazie ai suoi studi e alla sua influenza nasce il sindacalismo cattolico. In seguito alla sospensione del divieto papale, nel 1913 i cattolici partecipano in massa alle elezioni, ottenendo una ventina di deputati. Muore a Pisa, dove aveva insegnato per lunghi anni come professore ordinario, nel 1918, ma le spoglie riposano nel duomo di Pieve di Soligo, la festa liturgica cade il 4 settembre. *N.F.*



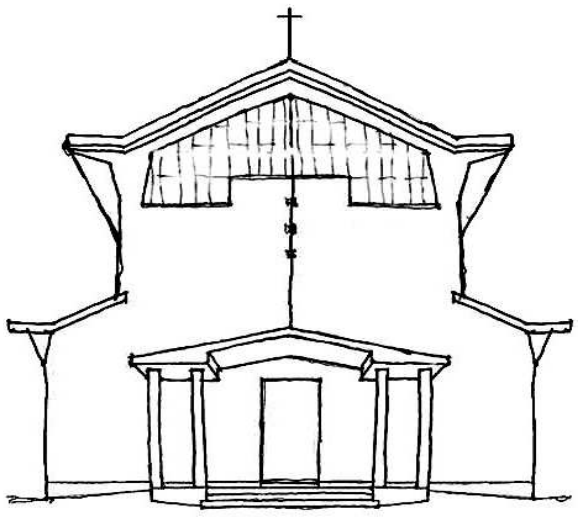


CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

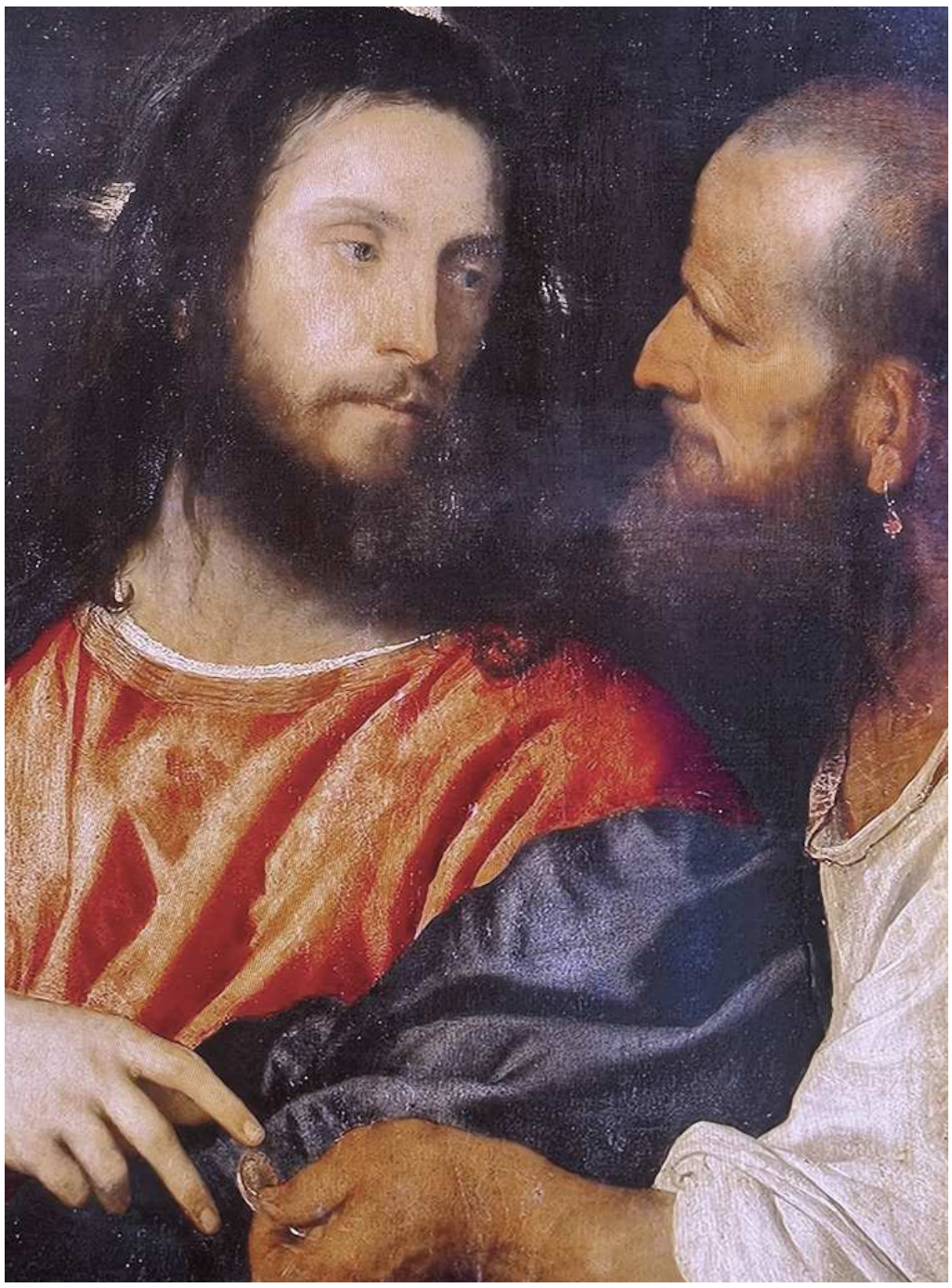
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



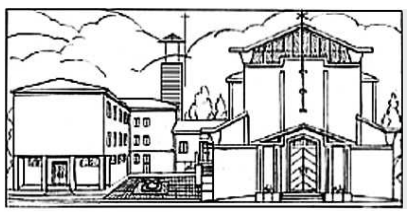
Domenica 10 settembre 2023 - XXIII domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:00 da domenica 18 giugno a domenica 17 settembre
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

La società dell'accompagnamento o una Chiesa sarà così o non sarà?

Ultima riflessione sul futuro della Chiesa…
Nella Lettera di Giacomo leggiamo: «Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo una legge di libertà, perché il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà usato misericordia; la misericordia invece ha sempre la meglio nel giudizio» (Gc2,12-13). Un giorno, di 45 anni fa in Seminario, mi dissero che avrei predicato nella Basilica della Salute su questo argomento .Da giovane chierico cercai di far prevalere la legge della libertà su quella rigida e farisaica dei punti fermi. Oggi mi ritrovo in questo scritto di Thomas Halik che desidero faccia da sfondo a queste domeniche prima della ripresa a pieno ritmo dell'Anno Pastorale. Scrive Halik: "Anche a me i manuali di morale cattolica hanno troppo a lungo celato i problemi individuali delle persone, e di questo oggi mi vergogno. Tanto grande è la tentazione di noi confessori, detentori di un'autorità ecclesiastica, di diventare come quegli scribi e farisei dai quali Gesù ha messo in guardia con tanta sollecitudine - quelli che caricano gli uomini di pesi insopportabili, che loro non toccano nemmeno con un dito! È di certo molto più facile e veloce giudicare le persone in blocco citando qualche paragrafo di diritto canonico, piuttosto che agire come invita a fare papa Francesco: riconoscere l'unicità di ogni uomo e aiutarlo - con riguardo proprio all'unicità della sua situazione esistenziale e al livello della sua maturazione personale - a trovare una soluzione responsabile fra le possibilità reali che ha a disposizione". Quando arriverà, finalmente, all'interno della nostra Chiesa, dalla giustizia senza misericordia a quella nuova lettura del Vangelo alla quale ci invita papa Francesco? Ho diretto per anni la Pastorale del sociale e del lavoro sia a livello locale che nazionale, quella che va nei diversi ambienti e incontra tutti: considero un'avanguardia di questo servizio della Chiesa - servizio di accompagnamento spirituale - la pastorale 'per settori' vale a dire: il servizio dei cappellani negli ospedali, nelle carceri, alle forze armate e nelle scuole, così come l'accompagnamento di persone che si trovano nelle più diverse e impegnative situazioni esistenziali. Il servizio dei cappellani è destinato a tutti, non soltanto ai credenti. Si distingue tanto dal tradizionale servizio pastorale, ad esempio dei parroci che visitano i parrocchiani in ospedale e somministrano loro i sacramenti, quanto dalla missione intesa come 'conversione dei non credenti' e reperimento di nuovi membri della Chiesa. Si distingue anche dall'opera degli psicologi e degli assistenti sociali. Si tratta di un accompagnamento, di un servizio spirituale. Questo poggia sul presupposto che il campo spirituale sia una costante che appartiene essenzialmente all'uomo e co-crea la sua umanità. <u>Spirituale è ciò che riguarda il senso</u>. L'uomo ha bisogno non solamente di sapere in via teorica, ma anche di vivere ed esperire realmente che la sua vita, con tutte le sue gioie e i suoi dolori, ha senso. E qui va accompagnato con libertà e misericordia.. sempre.. da tutti noi. *don Fabiano Longoni*

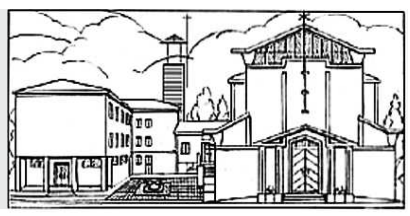


Tiziano Vecellio, Cristo della moneta, 1516 Dresda Germania
Per S. Freud questo quadro costituiva il ritratto più perfetto di Cristo



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



I verbi del Sinodo:

Condividere

Nelle narrazioni sinodali si percepisce un forte desiderio di riconoscimento del valore della corresponsabilità, che si sviluppa dove le persone si sentono valorizzate, non si percepiscono tradite, violate, abbandonate. La corresponsabilità appare come il vero antidoto alla dicotomia presbitero-laico. La Chiesa appare troppo "pretocentrica" e questo deresponsabilizza, diventando un alibi per deleghe o rifiuti da parte dei laici, relegati spesso a un ruolo meramente esecutivo e funzionale, anziché di soggetti protagonisti, costruttori di un "noi". Ma non per questo esenti dal rischio di sviluppare forme di clericalismo nella gestione dei piccoli spazi di potere loro affidati.

L'emarginazione dei laici riguarda prevalentemente le donne: ciò di cui si sente universalmente la mancanza e una reale condivisione delle responsabilità che consente alla voce femminile di esprimersi e di contare. Particolare attenzione va riservata a religiose e consacrate, che spesso si sentono utilizzate soltanto come "manodopera pastorale".

In ordine alla corresponsabilità, si registra poi il mancato o inefficace funzionamento degli organismi di partecipazione: diverse comunità ne sono prive, mentre in molti casi sono ridotti a una formalità, a giustificazione di scelte già definite. Perciò se ne invoca il rilancio come spazi di concreta esperienza della corresponsabilità ecclesiale, lo sviluppo di leadership allargate e l'acquisizione di uno stile sinodale in cui le decisioni si prendono insieme, sulla base dell'apporto di ciascuno a comprendere la voce dello Spirito, nella chiave del discernimento e non della democrazia rappresentativa. Può essere di aiuto in tal senso anche l'avvio di una pastorale integrata tra le parrocchie e delle parrocchie con quanti vivono l'annuncio negli ambienti di vita.

EVO

Vedere nuove tutte le cose in Cristo: essere Cristiani oggi…

Un nuovo percorso di esercizi spirituali Ignaziani comincia il prossimo ottobre nella nostra Diocesi, proposto dall'Agevo (Associazione Guide Esercizi nella Vita Ordinaria). Concluso a giugno 2023 il ciclo precedente, riparte ora un nuovo corso che ha come scopo quello di accompagnare a scoprire, riscoprire o approfondire il rapporto personale con Dio. Gli EVO sono una proposta rivolta a laici, religiosi/e, sacerdoti, coppie di sposi o fidanzati, agli educatori, o a chi desidera ritrovare le motivazioni profonde del proprio impegno o di una scelta di vita.



SS. Trinità - Via Terraglio, 74/C
Domenica 17/9 alle ore 11
al termine della S. Messa delle ore 10

Bianca e Roberto, hanno appena concluso il cammino, riportiamo la loro testimonianza:

Gli EVO sono stati per noi un'esperienza unica e straordinaria, che ha fatto maturare in noi molti frutti. Abbiamo imparato a riconoscerci come "meraviglie stupende", creature amate e volute da un Dio che ci ama alla follia. Con stupore abbiamo fatto esperienza dello Spirito Santo, amore smisurato che non avevamo conosciuto davvero nel passato. "Frequentandolo", abbiamo conosciuto meglio Gesù e il suo stile di vita ed è nato in noi il desiderio di incontrarlo ogni giorno nella preghiera, come un innamorato. Abbiamo riscoperto i nostri talenti, ne abbiamo a volte scoperti altri, che neppure sapevamo di avere e li abbiamo sentiti come doni che ci invitano a continuare la missione di Gesù come veri discepoli. Questa esperienza ci ha riempito di gioia come coppia, perché Gesù lo sentiamo vicino in tutti i momenti della vita. Con Lui dialoghiamo spesso, come un amico parla ad un amico. Le difficoltà ci sono sempre, ma ora sappiamo di non essere mai da soli ad affrontarle.



AVVISO: Domenica 10 settembre durante la Messa delle ore 10:00 verranno presentati alla comunità i comunicandi.

Da domenica 17 settembre la Messa sarà celebrata alle ore 10:45

Ricordo dei defunti

Domenica 10 settembre ore 10:00 Defunti: Antonio Bottacin, Giuseppina e Teresa, Bruna Calligari (1 settimana), Maria Carraro (1 settimana), Giuliana Tomaello (trigesimo), Gabriella Olivotto (3 mesi), Luciano Ruzza (3 mesi), Mara Bovo (1 anno)

Sabato 16 settembre ore 18:30 Defunto: Alberto Foletto

Domenica 17 settembre ore 10:45 Defunti: Giulia, Guerrino, Vito